

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
 Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare
 Divisione III

**COMUNICAZIONE DI POSSESSO DI SCORTE COMMERCIALI DI ESEMPLARI
 VIVI DI SPECIE ESOTICHE INVASIVE DI RILEVANZA UNIONALE**

(AI SENSI DELL'ART. 28 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 DICEMBRE 2017 N. 230, RECANTE ADEGUAMENTO
 DELLA NORMATIVA NAZIONALE ALLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1143/2014 PER PREVENIRE
 E GESTIRE L'INTRODUZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE)

Nome e cognome/Ragione Sociale del detentore di scorte
 commerciali _____

Codice Fiscale/P. IVA: _____

Residenza _____ C.A.P. _____ Prov. (____)

in Via /P.zza _____ n. _____ tel. _____

**Comunica di possedere i seguenti inventari di esemplari vivi o di loro parti riproducibili
 di specie esotiche invasive di rilevanza unionale:**

Specie _____

Numero di esemplari _____ Età (ove determinabile) _____

Sesso (laddove possibile la determinazione) _____

Modalità di custodia _____

Misure adottate per impedirne la riproduzione e la fuga _____

Indirizzo dove sono custoditi gli esemplari _____

Dichiara di custodire gli esemplari di che trattasi conformemente a quanto previsto dall'art. 26 del
 Decreto Legislativo 15 dicembre 2017 n. 230 e di aver preso visione dell'informativa sulla privacy
 allegata al presente modulo.

Luogo/data _____ Firma _____

Informativa sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - Regolamento generale sulla Protezione dei dati n. 2016/679, ex art. 13

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. A tal fine, si veda la pagina seguente.

Modalità di invio

Il modulo di comunicazione, opportunamente compilato con allegata una **copia del documento di identità**, deve essere inviato al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica tramite:

- posta elettronica certificata: TBM@pec.mase.gov.it

- oppure raccomandata con ricevuta di ritorno: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione generale tutela della biodiversità e del mare, Divisione III, Via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147 - Roma

Il detentore delle scorte commerciali riceve conferma dell'avvenuta comunicazione con la ricevuta di ritorno della raccomandata a.r. o con il report della pec.

NOTE

Le "Specie esotiche invasive" costituiscono una delle principali causa di perdita di biodiversità, con gravi ripercussioni agli ecosistemi naturali ed ingenti danni economici. Si tratta delle specie di animali e di piante originarie di altre regioni geografiche (volontariamente o accidentalmente introdotte sul territorio nazionale), che hanno sviluppato la capacità di costituire e mantenere popolazioni vitali allo stato selvatico e che si insediano talmente bene da rappresentare una vera e propria minaccia.

Per contrastare questo fenomeno il 14 febbraio 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 230 del 15 dicembre 2017, pubblicato in G.U. il 30 gennaio 2018.

Il Decreto, all'art 28, stabilisce che:

1. I detentori di scorte commerciali di esemplari di specie esotiche invasive di rilevanza unionale acquisiti prima della loro iscrizione nell'elenco dell'Unione, **sono autorizzati a tenerli e trasportarli** a scopo di vendita o trasferimento agli istituti in possesso del permesso di cui all'articolo 8, **entro il termine massimo di due anni dalla suddetta iscrizione.**

2. **Entro centottanta giorni** dall'iscrizione delle specie negli elenchi suddetti, **i detentori delle scorte comunicano al Ministero (si veda modulo di comunicazione possesso scorte commerciali)** e alle Regioni e alle Province autonome interessate **l'inventario degli esemplari vivi** o di loro parti riproducibili, il luogo e le condizioni di detenzione in confinamento degli esemplari medesimi e le operazioni di vendita o trasferimento effettuate in seguito.

**Informativa sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali
Regolamento (UE) 2016/679 sulla Protezione dei dati n., ex art. 13**

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. A tal fine, si forniscono le seguenti informazioni: 1) la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art 6 del RGPD n. UE/2016/679) è un obbligo legale ai sensi dell'art 26 del D. Lvo 230/2017; 2) la finalità e le motivazioni della richiesta del trattamento dei dati personali risiedono negli artt 26 e 27 del D. Lvo 230/2017; 3) il Titolare del trattamento è il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica; 4) per gli eventuali chiarimenti, è possibile rivolgersi al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale CORUC, funzionalmente competente in materia di protezione di dati personali, ai sensi dell'art. 10 del DPCM n. 142/2014: Via C. Colombo,44 00147 Roma; E-mail: CORUC-UDG@mase.gov.it; Pec: coruc@pec.mase.gov.it; Tel.: 06 5722-5701-02-03-04-05-07;5) in caso di reclamo, è possibile rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica: Via C. Colombo,44 00147 Roma; E-mail: RPD@mase.gov.it; Pec: rpd@pec.mase.gov.it; Tel. 06 5722- 8710;6) in alternativa, è possibile rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati personali (Piazza Venezia 11, 00186 ROMA, tel. 06 696771 (centralino), mail: protocollo@gpdp.it, pec: protocollo@pec.gpdp.it); 7) il trattamento dei dati è effettuato in modalità parzialmente automatizzata; 8) in osservanza delle norme vigenti, i dati sono conservati per un periodo massimo di 25 anni (in funzione della longevità di alcune delle specie esotiche invasive oggetto della comunicazione);9) è possibile chiedere, in qualunque momento, l'accesso ai propri dati personali e la loro rettifica; 10) nei limiti previsti dalla normativa vigente, è possibile chiedere la cancellazione di tali dati, nonché la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. In questi casi, l'interessato dovrà presentare apposita richiesta al "Titolare del trattamento", informando, per conoscenza, l'RPD del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.